

LETTERA	0255
Denominazione	Giuseppe Pasta a Giuditta Pasta
Data di stesura	1825 agosto 25
Data di ricezione	1825 agosto 28
Regesto	Peppino scrive a Giuditta, esprimendo gioia per la sua lettera e speranza per un cambiamento grazie al progetto di trasferirsi a New York, dove offre anche un'opportunità lavorativa per lei. Nonostante la sua tristezza, è rinato dal pensiero di un nuovo inizio e spera di essere accompagnato da Giuditta e Clelia.
Trascrizione	<p>Ciao Giudittona. Decapitani¹</p> <p>Londra, 25 agosto 1825</p> <p>Cara Giuditta, ricevo in questo momento una tua cara lettera datata lì 11 corrente che per essermi stata trasmessa a Brighton il giorno stesso ch'io son partito poi pervenne sì tardi. Essa mi ha colmato di gioia dandomi una novella prova dell'ottimo tuo cuore e mi ha al tempo stesso confuso ricordandomi la mia bestiale alterazione d'idee. A quest'ora avrai forse veduto l'amico Rosich e for'anche mister Linch. Mi lusingo che quanto ti ho scritto relativamente a New York non ti sarà alla fine riescito disaggradevole. Attendo con impazienza di conoscere le tue intenzioni, onde sapermi io pure regolare: il viaggio, che ho risoluto di fare, sarebbe per me l'oggetto della più grande compiacenza se fossi teco e colla Clelia. Ho tanto sofferto, mia cara, che qualunque cosa che m'allontani da un luogo dove ho dovuto sperimentare fin dove arrivi la perfidia umana mi si presenta sotto l'aspetto il più favorevole: niente di più penoso è per me che l'essere da te lontano, ma quando penso che malgrado la tua bontà e pazienza io non posso che farti sempre dispiacere colla mia melanconia, è per me molto meno crudele il vedermi soffrir solo, malgrado che la mia assenza debba recarti dispiacere, che io ritengo minore del primo. Non puoi immaginarti, cara Giuditta, qual cambiamento abbia fatto nel mio spirito il progetto di New York: sembro rinato ad una nuova vita. Quantunque molto dimagrato, spero di ristabilirmi fra tre o quattro mesi. Mi pare impossibile di esistere ancora e attribuisco alla forza dell'età questo miracolo. Quando penso che nessuno dovrebbe essere più felice di tuo marito, perdo quasi la testa e desidero di annientarmi. Ma non voglio più oltre rattristarti. Sappia che la speranza di cambiare il mio stato mi ha quasi tranquillizzato l'animo, cui non bastò neppure la coscienza, né il tempo. La partenza di tutti quanti è fissata per il 1° d'ottobre: l'impresario e mister Linch sono della partita. Lo crederesti? Il caro De Capitani, che si è deciso d'andare al mescio, mi farà compagnia. Ma io spero che resterà a New York, ove forse troveremo Corner ed altri amici: nessuno, eccetto De Capitani, Rosich e la famiglia Garzia è al fatto della mia partenza: gli altri lo sapranno nel pacchetto, onde non vi sia chi ne dia notizia a Londra ed a Parigi: a quelli che mi chiedono quando io partirò per Parigi, io rispondo che voglio restare in Inghilterra per conoscere personalmente cosa sono i mitting. Dopo poi si farà credere ch'io ho dovuto recarmi in Italia per i miei e tuoi affari. Non sono a meno di comunicarti ciò che mi disse jeri Garcia. La speranza che tu possa venire o presto o tardi a New York lo mette in orgasmo e pare un Otello non geloso. Io approfitto per penetrare le disposizioni che l'impresa di New York nutre a tuo riguardo.</p>

	<p>Egli dunque mi disse jeri sera che se io voleva segnare un contratto per te, mi avrebbe al momento dato un bill per riscuotere l'indomani tre o quattro mille lire sterline, L'idea che subito mi occorre si è che se il mio Git si risolve di lasciar l'Europa, egli vi lascerà una fortuna già bella e fatta e andrà a farne un'altra maggiore e in pochissimo tempo in America. Siamo giovani e perché non vedremo nuovi e grandi paesi quando si può farlo nel modo che lo sappiamo noi. Una seccatura che m'impedisce di continuare. Tanti baci alla cara Clelia e a tutti. Il tuo affezionatissimo Peppino</p> <p>Annotazioni al verso: Madame, madame Judith Pasta, premiere artiste au theatre italien, 61 rue Richelieu, Hotel d'Espagne, Paris</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Pasta
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Londra
Note generiche	¹ in altra grafia al margine superiore sinistro;
Collocazione	JOB 16-01, Box 10, Folder 26
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea